

# LAVORATORI SEI TOSCANA: ANCORA IN ATTESA DI RISPOSTA



Sei Toscana, sindacati, istituzioni addette ai controlli e politica locale latitano e il silenzio la fa ancora da padrone. Decine di ex-dipendenti di Sei Toscana, rimasti senza occupazione, violati nei loro diritti di lavoratori si sono visti costretti, nel dicembre

2018, a presentare esposti all'Ispettorato del Lavoro, all'INPS e all'INAIL affinché venisse accertata la legittimità e la regolarità delle procedure di assunzione da parte di società interinali su commissione di SEI Toscana. Dipendenti che negli anni e per più volte sono stati assunti di fatto dal gestore unico dei rifiuti per l'ambito Toscana Sud passando da una proroga all'altra senza alcuna interruzione di sorta. Dipendenti che visto l'esperienza e la professionalità acquisita venivano espressamente richiesti da Sei Toscana alle agenzie interinali e ai quali venivano effettuati una serie di rinnovi contrattuali, spesso superiori a quelli previsti dalla normativa vigente. Alcuni di questi lavoratori sono stati costretti, in assenza di alternative, ad accettare l'assunzione in cooperative che operano sempre per conto di Sei Toscana ma con contratti di lavoro portanti condizioni inferiori a quelle precedentemente accordate e per le medesime mansioni ed orario di lavoro svolto. Altri lavoratori sono rimasti senza lavoro in attesa di un contratto a tempo indeterminato, al momento irraggiungibile, quale giusta conclusione di un percorso lavorativo e formativo fatto di contratti interinali rinnovati all'infinito.

In tutto questo silenzio omertoso, la politica con i

sindacati, che sono complici della creazione del pachiderma gestore unico e di questa gestione del personale, se ne lavano le mani compresi i Sindaci che, in campagna elettorale, fintamente si palesano paladini a tutela dei lavoratori. E dove sta la cosiddetta "Sinistra operaia" oltre a fare accordi con il centro sinistra renziano?

Le distorsioni adottate nei rinnovi e nelle proroghe contrattuali attraverso le agenzie interinali sono evidenti quindi ci aspettiamo che gli uffici preposti al controllo, tra cui l'Ispettorato del Lavoro, diano seguito agli esposti dei lavoratori ed effettuino i dovuti controlli per accertare eventuali responsabilità al fine di fornire risposte certe a lavoratori che con le proprie famiglie attendono meritatamente un lavoro dignitoso.